

## L'INTERVISTA TREVOR CLEVENOT / CAPITANO GAS SALES BLUENERGY

# «Buon secondo set poi il terzo ci ha tagliato le gambe»



**Ci manca poco per decollare? A me sembra che dobbiamo lavorare in diverse situazioni»**

«NON ABBIAMO FATTO NEMMENO UN BREAK E QUESTO ALLA FINE CI È COSTATO MOLTO»

● Alla fine della partita persa contro Monza tocca a Trevor Clevenot, da capitano, mettere la faccia e analizzare la sconfitta alla ricerca di quello che non ha funzionato in questo anticipo di campionato.

**Problema di continuità?**

«Sì, e lo si è visto bene questa sera. Abbiamo iniziato bene la partita, andando anche avanti 5-0, poi siamo calati completamente. La stessa cosa è accaduta con la vittoria del secondo set e poi il calo negli altri due successivi, tutto questo in Superlega non è possibile e non te lo puoi permettere se vuoi fare qualcosa di importante. Bisogna cambiare registro e migliorare sotto questo punto di vista se vogliamo vincere un numero maggiore di partite».

**Ci sono stati problemi anche nella fase di rigiocata...**

«Soprattutto nel primo set, quando non abbiamo messo a segno nemmeno un contrattacco e questo ci è costato veramente tanto. Se in queste partite vinci il primo set poi prendi il ritmo giusto, in caso contrario invece si fa fatica perché si è costretti a recuperare. Adesso dobbiamo pensare a tutti questi aspetti da correggere e alla prossima gara».

**Percorso inverso rispetto alla gara contro Padova, quando eravate partiti male e poi siete cresciuti: stavolta l'inizio è sembrato promettente, poi il vistoso calo...**

«Un ottimo secondo set, poi il terzo è stato decisivo perché non siamo stati capaci di concluderlo a nostro favore e quello ha fatto veramente male al morale della squadra. Non abbiamo giocato male, però bisogna considerare che non abbiamo fatto nemmeno un break nel terzo parziale e questo ci è costato un pezzo fondamentale del match. Nel quarto set non c'è proprio stato nulla da parte nostra purtroppo e non è stato bello».

**Sembra che manchi ancora un "gradino" a questa Gas Sales.**

«Ci mancano ancora tanti passi secondo me, non solo un gradino. Soprattutto bisogna lavorare nella fase break che sia difesa, muro o contrattacco, dobbiamo crescere in tutte queste situazioni».

—Gabriele Faravelli

